Salvimar: Morpheus Black

Una comodità davvero a buon mercato

Cosa ci è piaciuto di più...

- La tenuta sul viso, che è perfetta. Comodissima.
- L'assenza di punti sporgenti e l'attenta progettazione della parte superiore dell'interno maschera: non sporge, non dà fastidio e non causa dolore neppure scendendo profondi.
- La possibilità di rimuovere le lenti, di smontarle dal telaio e di sostituirle con quelle graduate.
- La meccanica di regolazione, che è infulcrata su un supporto flessibile e orientabile quasi a 360 gradi.

Cosa ci è piaciuto di meno...

- Il silicone che struttura il facciale e il telaio di supporto dei cristalli non sono opachi, satinati: appaiono lucidi. Risultato: nel basso fondale tendono a riflettere la luce del sole.
- Il grado di visione globale è discreto, ma non raggiunge il vertice, il livello di eccellenza di altri modelli realizzati dalla Salvimar.

Sono le due caratteristiche principali di questa nuova maschera: la sensazione di leggerezza sul viso anche quando si scende in profondità e il prezzo contenuto, appena 25 euro **di Emanuele Zara**

Per il 2018 Salvimar propone alcune nuove maschere; tra queste troviamo la Morpheus Black. Si tratta di un modello classico: 2 cristalli, telaio in plastica perimetrale, dimensioni d'ingombro abbastanza limitate. Quello che più colpisce, oltre all'aderenza del facciale in silicone, è la totale assenza di compressione, di fastidio a livello della radice nasale, tra le sopracciglia. E anche premendo forte e simulando la compressione in profondità, non si avverte alcun dolore.
Il telaio bioculare in polimero è disponibile, volendo, pure nella versione nero/verde. È sagomato con un profilo centrale leggermente ribassato rispetto ad altri modelli in commercio. Ospita due lenti temperate che possono essere smontate; il fermo è di tipo meccanico. Il profilo del naso preformato è definito dalla casa ligure "3D comfort"e sembra protetto a livello del setto dalla scheletratura centrale del telaio.
La Morpheus, come altri modelli della Salvimar, ha la fibbia reggi cinturino infulcrata su una linguetta solidale al facciale; la regolazione del cinghiolo è di tipo micrometrico. L'ultima, piacevole sorpresa riguarda il prezzo: circa 25 euro!
Per il test in mare mi sono fatto aiutare dai miei due "assistenti", Luca e Gianni. Ho preso la maschera dal suo involucro e sono andato in acqua, senza trattarla. In borsa avevo messo un paio di altri modelli, così da poter avere un raffronto sul campo.
La regolazione sul cinghiolo sfrutta l'ottimo sistema che prevede le meccaniche vincolate a due linguette mobili, traslabili in tutte le direzioni desiderate. Conviene mantenere il cinturino lasco e poi, appoggiata la Morpheus sul volto, tenderlo a misura. Gli scatti micrometrici permettono di accorciare la lunghezza e regolare alla perfezione la tensione.
Ho usato il tubo aeratore Air Green come complemento. La Morpheus Black, al primo tuffo, ha evidenziato una piccola aerea di appannamento su una lente, ma considerando che mi è stato inviato uno dei primi modelli realizzati, quasi una pre serie, il risultato è senza dubbio positivo. In ogni caso sono ritornato in mare dopo averla sottoposta a un trattamento speciale (quello che potete leggere nella nuova rubrica "La pagina di Archimede") e tutto è filato alla perfezione.
Sono partito esplorando il sottocosta e ho riscontrato una buona visione sui laterali, e anche quando ho controllato la chiusura della cintura in vita non ho avuto problemi a osservarla direttamente. Fermo all'aspetto, senza muovere troppo il capo, la Morpheus Black è nella media di quanto offre il mercato. Lo sguardo spazia davanti, non si percepisce alcun effetto tunnel, anche se la visione non è luminosa come con la Neo, tanto per intenderci.
A lato direi che il risultato è ottimo, in basso è buono, mentre pecca un po'nella

La tecnica di stampaggio

La dicitura sulla confezione Design e Technical concept made in Salvimar-Italy, conferma che la progettazione della Morpheus Black avviene in Liguria, come tutti i prodotti della casa. La fase di stampaggio viene invece effettuata in Estremo oriente. Nel dettaglio, il silicone, di colore nero, impiegato per stampare il facciale rivela diversi spessori e una durezza Shore a media. Ad esempio, è mantenuto sottile nella bordatura doppia di tenuta del giro viso, più sottile ancora nella composizione del profilo nasale. Sui laterali si inspessisce e struttura le due robuste linguette che imperniano le meccaniche di regolazione. Per il telaio sorreggi vetri si inietta del tecnopolimero nello stampo e la scheletratura viene poi vincolata al facciale. Le lenti sono posizionate nelle apposite sedi e ancorate con bordature a innesto meccanico. Nella versione Black i bordi sono di colore nero, in quella Black/Green sono stampati in polimero verde. Da segnalare la Trinity, una nuova maschera che ha il facciale identico a quello della Morpheus, ma un telaio speciale. Sulla parte superiore, alla confluenza dei due vetri, trova posto una struttura rigida atta a ricevere l'innesto di un'action camera. Davvero interessante.

Facile da compensare

Il profilo del naso è costituito da uno strato non troppo spesso di silicone e la sensibilità con le dita si avverte nettamente. Il pollice e l'indice, portati nella parte inferiore, permettono una compensazione facile e rapida. Se si sta più in alto, invece, bisogna considerare che il telaio che sorregge i vetri si chiude e non lascia spazio laterale. Di fatto non permette di seguirne la sagoma. Riguardo il volume interno, non è proprio dei più ridotti anche se nell'insieme la maschera si compensa comunque bene. Testata a quote medio/fonde si è comportata onestamente; da sottolineare l'assenza di qualsiasi punto di pressione o di fastidio.

Scheda tecnica

FACCIALE: in silicone anallergico a spessore differenziato

TELAIO: in tecnopolimero

LENTI: intercambiabili, cristallo temperato da 3 mm

COLORE: nero o nero/verde

VOLUME INTERNO: medio (non dichiarato)

PESO: 168 grammi (con il cinturino)

REGOLAZIONE DEL CINGHIOLO: rapida e micrometrica, con le fibbie applicate direttamente sul facciale

NOTE: disponibile una versione con il facciale identico e l'attacco frontale per le action camera (Salvimar Trinity)

Il rapporto volume interno/visibilità

L'interno della Morpheus Black è di dimensioni medio/piccole. La parte superiore resta molto vicina alla fronte e lo spazio in quel settore è ridottissimo. Scendendo verso il basso, il volume libero cresce un po'. Il campo visivo è discreto; la visibilità è abbastanza estesa sui laterali e buona sugli altri fronti. Pecca leggermente nella parte alta. La visione frontale non mostra effetto tunnel anche se non è luminosissima.

DIAMO I NUMERI

ERGONOMIA	9
La nuova Morpheus mostra un'impronta generosa del facciale e risulta aderente e assai comoda, delicata su un'ampia panoramica di volti. E lo stesso avviene anche quando si scende in profondità. Le fibbie di regolazione sono libere di basculare e di ruotare in tutte le direzioni	
LIVELLO DI COSTRUZIONE E FINITURE	9.5
Parliamo di una maschera disegnata e progettata in Italia e stampata in oriente. Il livello generale è ottimo	
VOLUME INTERNO	8
Gli spazi interni sono sono particolarmente ridotti; direi che è un volume medio/piccolo che, comunque, si compensa bene. In ogni caso viene scongiurato il contatto e la compressione alla radice del naso	
QUALITÀ DELLA VISIONE	7.5
Il bivetro della Morpheus garantisce una buona visibilità, soprattutto verso il basso. Discreta anche sui laterali pur non raggiungendo l'ampiezza di altri modelli della casa ligure. Un po' meno verso l'alto	
COMPENSAZIONE	8.5
La maschera viene stampata in silicone a spessore differenziato; la sagoma del naso si "sente" discretamente anche con le mani guantate, il telaio chiude i laterali superiori, mentre inferiormente il profilo è libero. La quantità d'aria residua da compensare nel complesso è limitata	
REGOLAZIONE DEL CINGHIOLO	9
Le fibbie sono vincolate direttamente alla linguetta che origina dal facciale. E si possono ruotare in tutte le direzioni. La meccanica di regolazione è a doppio pulsante, comodo da premere; la lunghezza del cinturino è regolabile micrometricamente	
CONFORT	9
Davvero elevato. Nessuna compressione sul naso e sulle sopracciglia. Il cinghiolo è ampio, si regola e si assesta dietro il capo in modo eccellente	
MIMETISMO	6.5
Il colore nero è universale, peccato che il facciale e il telaio non siano stampati in materiale antiriflesso. Esiste anche la versione nero/verde	
RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO	9
La si trova nei negozi a circa 25 euro. Un prezzo eccellente	
I giudizi vanno da un minimo di uno a un massimo di dieci	

porzione superiore, quando si alzano gli occhi.
La compensazione non crea problemi grazie a un profilo nasale ben disegnato, realizzato in silicone sottile. Conviene serrare le narici portando le due dita "da sotto"; se si cerca invece di scorrere la presa ci si trova il telaio plastico che tende a chiudersi e a limitare lo spazio disponibile.
In ogni caso ciò che più colpisce della Morpheus Black è la comodità. L'aderenza al viso è perfetta e non fa filtrare la minima goccia d'acqua. La copertura della fronte è ottima, così come quella dei seni frontali nonostante l'ingombro non appaia mai eccessivo. Sul viso la trovo leggera e delicata, quasi non la si sente.
Esploriamo batimetriche progressivamente più impegnative. Abbiamo visto alcuni grossi muggini intanati e iniziamo un su e giù continuo. La maschera è davvero comoda. Non ci sono punti che premono tra gli occhi, che causano dolore, eppure il facciale nella porzione superiore è molto contenuto, assai vicino alla cute. In Salvimar sono riusciti a disegnare quest'area senza sporgenze e con una consistenza del materiale perfetta! L'abbiamo provata anche in alcuni tuffi oltre i 15 metri e pure in questo caso la Morpheus Black non ha fatto una piega. Riguardo al mimetismo, diciamo che non siamo al top. La Morpheus Black viene infatti stampata con materiali lucidi, cosa che, in poca acqua e con il sole, causa una certa riflessione della luce. Basta comunque scendere di qualche metro che il fenomeno scompare.

Quanto lavoro per garantire il confort!

Questa maschera è caratterizzata da varie soluzioni tecniche che assicurano un ottimo livello di confort. Per prima cosa la Salvimar ha voluto progettare un facciale non troppo chiuso, dalla grande "vestibilità" grazie a uno studio ergonomico rivolto ad adattarsi a diverse impronte facciali. Il materiale è di alta qualità, un buon compromesso di durezza, che consente alla Morpheus di risultare delicata sulla pelle e di non deformarsi eccessivamente sotto pressione. Il rispetto delle distanze interne è un altro aspetto fondamentale. Per questo il profilo frontale superiore è inclinato e senza punti interni in rilievo. Non ci sono parti che possano dare fastidio quando si scende. Il fissaggio delle fibbie di regolazione a lato del facciale garantisce che il cinghiolo si posizioni sulla nuca con la miglior angolazione e che il tubo dello snorkel non schiacci le tempie.

La regolazione del cinturino

Ho analizzato a fondo varie maschere della Salvimar e la soluzione di vincolare le meccaniche di regolazione direttamente al facciale è assai funzionale. E la Morpheus Black non fa eccezione, con le due linguette su cui sono fissate le fibbie di regolazione. Supporti robustissimi, che si posso torcere, estendere e piegare senza alcun problema: non si rompono, non si strappano e permettono alle meccaniche la massima libertà di movimento. Si tratta di due fibbie con il comando a doppio bottone contrapposto, in verticale. Premendoli, il cinturino dentellato si libera e consente una regolazione micrometrica della corsa. I lembi del cinturino possono essere fermati in modo da non sfarfallare in corrente o in risalita. Il tubo dello snorkel Air Green, inserito sotto il cinturino, grazie alle meccaniche "mobili" e basculanti non dà alcun fastidio.